

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABONNAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lira 52; Semestrale Lira 27; Trimestrale Lira 14; Estate Lira 138 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Segna N. 48 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altre (fornitura una colonna): commerciali Lira 1; Finanziaria, occasionale Lira 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle pubbliche Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vittorio N. 10 — Milano (113)

Precise dichiarazioni del Duce sulla situazione politica europea in un'intervista concessa al "Völkischer Beobachter"

Il fronte europeo contro il bolscevismo negatore di ogni civiltà sostituirà l'utopia degli Stati Uniti d'Europa - L'intangibilità della collaborazione italo-germanica

ROMA, 18 gennaio. Roland Strunk, inviato speciale del "Völkischer Beobachter", ha ricevuto una intervista dal Duce che fa prevedere da alcune considerazioni ricordando come un anno fa, egli, al ritorno dall'Abyssinia, sia stato ricevuto per la prima volta da Benito Mussolini.

Accanto agli avvenimenti trascorsi, da allora, quando recassero a Palazzo Venezia, incontrò le cause le marce della Divisione Esbonia, pronta a partire per i campi di battaglia del Tigray dove stava per decidere il destino dell'Impero Italiano. Ricorda il periodo delle azioni, il blocco economico e, malgrado tutto ciò, la vittoria Italiana, e, infine, la tesi fra Roma e Londra, felicemente suggellata con l'accordo per il Mediterraneo.

A Roland Strunk, che scrive di aver ritrovato il Duce quasi rinvigorito dalle utilità affrontate e vinte, e ringiovanzito d'anai, Mussolini ha detto che lo scorso anno è stato ricco di eventi; è stato fatto un gran passo in avanti, è stato saldato l'asse Roma-Berlino.

Rilevato come questo sia l'inizio di un processo di consolidamento europeo, il Duce ha affermato che Egli non crida agli Stati Uniti d'Europa.

L'utopia degli Stati Uniti d'Europa

Essi sono un'utopia - Egli ha aggiunto - un'impossibilità determinata dalla storia e dalla politica. Nel nostro continente siamo tutti troppo anziani. Ogni popolo, ogni Stato ha la sua storia, e le sue infinite originalissime sorgenti dalle quali derivano le qualità della stirpe e della Nazione. Altrove, in America si, le cose stanno diversamente. Ecco, il tutto è più giovane, più nuova, prive di tradizioni.

Tuttavia, pur dichiarando che gli Stati Uniti d'Europa sono una cosa impossibile, il Duce ha osservato che all'inizio di ciò e nella stessa direzione, si sta formando qualche cosa, una specie di idea europea nata dalla nozione che un pericolo minaccia la nostra cultura, la nostra integrità e la nostra civiltà e questo pericolo è il bolscevismo.

L'asse Roma-Berlino rafforzato dall'accordo italo-inglese

Il Duce, dopo aver detto che oggi si sta attraversando un periodo di totale rivoluzione delle ideologie politiche e sociali e che le democrazie sono in rotta fallimentare, ha osservato che questa è l'epoca della forte individualità e della personalità predominante.

Le Strunk ricorda come il Duce pochi giorni fa, sia, concluso con l'Inghilterra un accordo per il Mediterraneo e come tale avvenimento sia stato da taluni preso a pretesto per diffondere menzogne, dubbi e sfiducie.

Intanto, Egli crede che la battaglia dinanzi a Madrid possa condurre a complicazioni internazionali o addirittura alla guerra europea, il Duce ha risposto sereno, accettando formalmente il capo. Ha aggiunto che c'era chi voleva turbare l'accordo del Mediterraneo; ma che Egli non lo ha tollerato. L'accordo rappresenta nella situazione attuale l'inizio di una pacificazione e procura alcuni anni di tranquillità evoluzione. Si potrà durante questo periodo continuare ad agire per la pace.

Per quanto riguarda le affermazioni secondo le quali l'accordo italo-inglese significherebbe un rilassamento dei rapporti tra Roma e Berlino, il Duce ha aggiunto che tali affermazioni non sono che vaneggiamenti del nemico della recente, ma intangibile collaborazione. Anzi, l'accordo con l'Inghilterra non fa che rafforzare l'asse Berlino-Roma e non è che un logico complemento degli sforzi per pacificare l'Europa.

"Non abbiamo altre territoriali di nessun genere in rapporto alla situazione

creata in Spagna dall'intervento della Russia sovietica", ha affermato il Duce.

E alla domanda se la proclamazione di una Repubblica in Spagna e in una parte della Spagna potrebbe rivestire il significato di una migrazione della stessa, il Duce ha risposto: "Evidentemente. E con questa affermazione l'atterrizzata è terminata.

I "Fogli di Disposizioni"

Le direttive per la rinnovazione dei Direttori federali

ROMA, 18 gennaio. Il "Foglio di disposizioni" N. 116, in data 18 gennaio XV, del Segretario del P. N. F. reca:

In relazione al comma 10 del "Foglio di Disposizioni" N. 704, in data 31 dicembre XV e alle direttive impartite verbalmente, confermo che dovranno essere rinnovati i Direttori federali in carica al massimo da due anni o che la rinnovazione può essere parziale. Quanto sopra a precedere dalla eventuali sostituzioni che si renderanno necessarie e dai casi speciali che i Segretari federali hanno la facoltà di prospettare.

Richiamo l'attenzione dei Segretari federali sul comma 10 del "Foglio di Disposizioni" N. 309, in data 29 ottobre XIII, riguardante distintivi di grado e di categoria per gli iscritti nel P. N. F. che dice sostanzialmente: "Può essere portato un solo distintivo: la precedenza dovrà essere data a quello che indica la funzione di comando o il servizio, che si è chiamato a eseguire".

Le direttive del Duce

al nuovo Direttorio Nazionale e agli ispettori e ispettrici del Partito

ROMA, 17 gennaio. Il Duce ha ricevuto stamane a Palazzo Venezia, presentati dal Segretario del P. N. F., i componenti il Direttorio Nazionale, gli Ispettori del P. N. F. e le Ispettrici per le organizzazioni femminili del P. N. F.

Era presenzi il Sottosegretario per l'Interno e il Capo di S. M. della M. V. S. N.

Il Duce ha espresso il suo consenso per l'opera svolta dal precedente Direttore Nazionale e ha segnato la direttiva per l'anno XV.

(Slofani)

Il Federale di Mogadiscio riferisce al Duce sull'attività sviluppata

ROMA, 17 gennaio. E' stato informato che la sottoscrizione al prestito Iri-Mare è stata chiusa come stabilito sabato 16 corr. Il prestito è stato interamente coperto e il numero dei sottoscrittori si avvicina ai 21 mila.

La sottoscrizione al prestito Iri-Mare interamente coperta

ROMA, 18 gennaio. E' stato informato che la sottoscrizione al prestito Iri-Mare è stata chiusa come stabilito sabato 16 corr. Il prestito è stato interamente coperto e il numero dei sottoscrittori si avvicina ai 21 mila.

Proseguono le operazioni di polizia nel territorio dei Galla e Sidamo

L'inesorabile caccia delle nostre colonne alle ultime bande di ribelli e di predoni

IRGALEM, 18 gennaio. Ai legionari il saluto affettuoso del

(Dal corrispondente dell'«Agenzia STEANIS»):

E' giunto in aereo all'accampamento del Vicere, ad Irqalem, l'ex governatore dell'Eritrea, Sen. Gaspari, per intrattenersi con il Maestro Graziani sui questioni interessanti alla coltivazione e alla industria del cotone.

Con il medesimo aereo è giunta ad Irqalem il Federale di Asmara, ospite del Vicere.

Continuano ininterrotte, nel territorio del galla sidamo, le operazioni di polizia coloniale e di sistematizzazione politica. Varie nostre colonne danno la caccia ai ribelli e ai predoni verso le zone montagnose, ové essi tendono a cercare rifugio. Continuano ogni giorno, le sotmissionsi.

Il rimpatrio dei legionari della 221. Legione della Tevere

ADDIS ABEBA, 18 gennaio. (Dal corrispondente dell'«Agenzia STEANIS»):

Si preparano a rimpatriare, dopo aver assolto il loro dovere, i legionari della 221. Legione della Tevere, composta di mutilati, feriti, orfani e combattenti della grande guerra. La Legione è attualmente dislocata ad Addis, ove ha bene corso alla realizzazione di opere militari e civili ed alla sistemazione della zona. Tra le altre opere i legionari hanno costruito il fabbricato della scuola Littoria per i fanciulli indigeni. Il Federale di Addis Abeba, roccioso ad Addis, ha preso in consegna il fabbricato ed ha rivisto

Si hanno questi dati, fondati sulla valutazione fatta al 30 giugno 1936 relativi alla popolazione dell'A.O.L.

Complessivamente l'Impero misura una superficie di 1 milione 708.000 km. con una popolazione valutata a 7.600.000 abitanti. Tali abitanti vanno approssimativamente così ripartiti: Governo dell'Eritrea 1.000.000, Governo dell'Amhara 2.000.000, Governo dei Galla e Sidamo 1.600.000, Governo della Amhara 2.000.000, Governo del Harrar 1.400.000, Gover-

nato

L'Impero italiano dell'A.O. ha 7.600.000 abitanti

ROMA, 18 gennaio.

Si hanno questi dati, fondati sulla valutazione fatta al 30 giugno 1936 relativi alla popolazione dell'A.O.L.

Complessivamente l'Impero misura una superficie di 1 milione 708.000 km. con una popolazione valutata a 7.600.000 abitanti. Tali abitanti vanno approssimativamente così ripartiti: Governo dell'Eritrea 1.000.000,

Governo dell'Amhara 2.000.000, Governo dei Galla e Sidamo 1.600.000, Governo della Amhara 2.000.000, Governo del Harrar 1.400.000, Gover-

nato

Mille milizie africane ordinate dai rossi nel Belgio

BRUXELLES, 17 gennaio.

Si ha notizia che la Generalità della Catalogna ha firmato un contratto per l'acquisto nel Belgio di

1.000 mitraglieri. Si tratta di una recrudescenza dell'attività dei

trafficatori di armi nel Belgio e dei reclutatori di mercenari.

Carbone inglese per le fabbriche di munizioni di Bilbao

Saint Jean de Luz, 17 gennaio.

Notizie da Bilbao segnalano che le fabbriche di munizioni, che erano sul punto di sospendere la loro attività per mancanza di carbone, sono state rifornite da vapori inglesi. Erano attesi a Bilbao in questi giorni diverse migliaia di militari rossi partiti dal Catalogna che avevano ottenuto il permesso di passare in Francia per dirigersi nella Biscaia ad aiutare i comunitari a Bilbao. Sono molti dei militari rossi partiti sono rimasti a Bayona e sembrano essi poco disposti ad affrontare il rischio della vigilanza delle navi nazionali.

L'inaugurazione a Trieste della raffineria di olio minerali "Aquila"

Il Duca d'Aosta e S. E. Lantini presenziano alla solenne festa del lavoro

TRIESTE, 18 gennaio. nella grande sala termoelettrica,

Stamane, nella zona industriale di Trieste, è stata inaugurata la raffineria di olio minerale "Aquila", la più potente del Mediterraneo.

Essa dispone di 80 risterne, è capace di una produzione giornaliera di 1200 tonnellate ed è stata costruita nel breve spazio di 10 mesi, su un'area di 400 mila metri quadrati.

Presentavano la solenne cerimonia, svoltasi con schietto stile fascista, S. A. R. il Duca d'Aosta

Nel circuito ufficiali si apprende che un cacciatorpedinierico francese

in rappresentanza del Governo, tutte le autorità governative locali, il generale del Partito, un ceto stuolico di alti ufficiali dell'Esercito e le macistranze della marina aziendale.

Sei bombe sono state lanciate contro la nave che non è stata colpita.

Vibrante telegramma al Duce.

ROMA, 18 gennaio. Al Duce è pervenuto il seguente

telegramma:

«Ho l'onore di comunicare alla Eccellenza Vostra che con la partenza, oggi avvenuta, dei suoi sporti, la Compagnia delle fibre tessili di Etiopia, costituita sotto gli auspici di questa Confederazione, ha iniziato lo sviluppo del proprio programma di azione.

Tale programma ha lo scopo di promuovere la coltivazione delle piante tessili e di fornire all'industria nazionale fibre tessili l'occorrente per affrancarsela dall'estero. Gli esperti presenti sono tecnici che hanno vissuto a lungo in Africa, dove hanno acquisito specifiche cognizioni ed una preziosa esperienza, sia nel campo industriale, sia in quello agricolo. Conci dell'alto onore ed essi riservato e del dovere che loro incombe, di cooperare con tutta la loro forza alla redenzione della nostra terra, essi rivolgono, nell'atto di partire, il loro devoto rispetto saluto all'E. V., Duca del Fascismo e Fondatore dell'Impero, promettendo di affrontare con spirito e volontà fascista la missione ad essi affidata. VOLPI, Presidente della Confederazione fascista degli industriali.

La colazione alla Reggia

ALIA, 18, S. E. Goering, la consorte ed il seguito, accompagnati dagli ufficiali di ordinanza di S. M. il Re Imperatore, del Duca e del Principe di Piemonte. Dal balcone e da antenne appositamente erette sventolano numerose bandiere italiane e germaniche. Le vetture trainate e tutti i mezzi di trasporto sono addobbati di bandiere delle due Nazioni. Lo imbarcazioni lungo la Riviera Cattolica, hanno issato il gran pavone. In Piazza del Plebiscito, sulla facciata dei palazzi del Governo e del Comando militare sono stati collocati, per tutta la lunghezza degli edifici, striscioni inneggiatori alla Germania ed a Hitler, sormontati, al centro, da scritte inneggianti al Re Imperatore ed al Duca. La stazione di Mergellina, è decorata di numerosi trofei, di bandiere e gerle germaniche che circondano lo scudo Salvo d'Acquisto ed il Fascio Litigio, che sono situati intorno ai pilastri che sorreggono la pensilina. Piante ornamentali e grandi fasci di mimose conferiscono allo addobbo un particolare senso di festività.

La colazione alla Reggia

ALIA, 18, S. E. Goering, la consorte ed il seguito, accompagnati dagli ufficiali di ordinanza di S. M. il Re Imperatore, del Duca e del Principe di Piemonte, prendono posto sulle automobili per recarsi alla Reggia, dove ha luogo la colazione. Il corteo delle automobili che recano alla Reggia il Generale Goering e il seguito, giunge alle ore 13.10 in Piazza del Plebiscito, gremita di organizzazioni e di cittadini di ogni età, agitanti bandiere dai colori italiani e tedeschi. Si acclama instancabilmente a S. M. il Re Imperatore, al Duca, al Principe di Piemonte e al Comandante in capo.

Entusiastiche accoglienze di Capri agli illustri ospiti

CAPRI, 18 gennaio. Con il cacciatorpediniero "Aquilone", è giunto all'Isola di Capri, alle ore 19.40, S. E. Goering con la moglie, accompagnato da S.A.R. il Principe d'Assia, da S.E. il Prefetto di Napoli, dal Federale e da altri ospiti.

Alla marina grande erano in servizio d'onore una compagnia della R. Marina ed erano schierati reparti di C.O.N.N. di Giovanni Falanga e forte rappresentanza delle organizzazioni del Regime. Erano convocate alla stazione le maggiori autorità e gerarchie provinciali e cittadine, Generali di tutte le forze armate, il Consolato generale di Germania con i componenti della colonia tedesca e formazioni littorali, maschili e femminili e numerose personalità.

Il Ministro del Reich, guidato in rivista le forze schierate in servizio d'onore, ha preso imbarco sul cacciatorpediniero "Aquilone" che alle ore 18.30 ha levato le ancore, salutato dal sibilo delle sirene dei pescherecci ancorati nel porto. All'arrivo del Gen. Goering, ha manifestato alle autorità il suo grande compiacimento per le cordiali manifestazioni rivoltegli dal popolo napoletano.

Nella sala degli Ambasciatori gli ospiti vengono ricevuti dalla L. AA. RR. i Princ

L'orrendo delitto di Tacoma avvolto ancora nel mistero

Torna in scena l'inafferrabile nome barbuto - Effervescente nell'opinione pubblica - Tre bambini sfuggite al rapimento

NUOVA YORK, 18 gennaio. - Le ricerche dell'assassino del piccolo Carlo Matteon continuano intensamente, ma per ora senza risultato. L'ufficio della polizia federale tenta ad assicurare che il colpevole non sfuggirà all'arresto e alla pena che lo attende, e aggiunge che il numero di persone impegnate nelle ricerche e nelle indagini è ben maggiore di quanto il pubblico sospetti. «Vivo o morto», questo è l'ordine preciso che anche la nazione intera pare abbia dato ai mille e più poliziotti, ai gruppi di «G-men» che battono la campagna e vagano nei bassifondi della città. Indubbiamente molti e molti sono coloro che pagherebbero somme ripetute per scardinare la propria rivoltella contro coloro che fu rivivere le tragedie del caso Lindbergh.

L'uomo barbuto torna in scena

Tutto s'è riformato è arrivata dal colpo accaduto ieri, quando a malapena i poliziotti con le rivoltelle in mano sono riusciti a sottrarre al rapimento il negro confessò uccisore della signora Mary Harriet du di New York.

Ma, come già accadde in occasione del rapimento del bambinetto di Lindbergh, la polizia federale e quella di Tacoma sono indomani di lette come quelle sono date le più contraddittorie informazioni su comunitati o il nascondiglio dell'assassino.

Tutti, mentre le ricerche erano concentrate in particolar modo nello Stato di Washington, una britannica aggressione era consumata a Tacoma a circa distanza dalla villa del dottor Matteon. Un bandito ha formato un'autonoma banda, puntando su di lui la rivoltella, gli ha intimato di scendere dalla vettura. Il bandito vi è rubato allora salito e man mano dopo si difenderà la notizia che egli era entrato in una banca nella vicina città di Lincoln per uccire poco dopo con tremila dollari in tasca. Il direttore si è precipitato dietro il ladro scaricando su di lui vari colpi di rivoltella colpito dal piccolo Matteon.

La vettura rubata è stata poi rintracciata in un campo a circa cinquantamila chilometri di distanza, e la scommessa causata dall'attentato si è fatta vivissima quando l'autombibista si è recato alla polizia e ha descritto il bandito come un uomo barbuto dall'aspetto straniero, il rapitore del piccolo Matteon.

Per tornare alle indagini di oggi, e tarda sera si apprende che i «G-men» sono riusciti a stabilire che una settimana addietro, verso le 1.15 di notte, sono state intese delle grida disperata di un bambino nella pianura deserta e coperta di neve a nord di Everett. La nuova informazione coincide con l'arresto di un tale che si dice sia il figlio di un noto medico di Everett. L'arrestato, a quanto risulta, si difenderà di stanchi e spericolati compimenti iniziali sui animali.

Il pozzo-prigione

Sempre nella zona più battuta dai «G-men» è stato scoperto un pozzo scavato in un terreno argilloso, dal caratteristico color azzurrastro e sembra la stessa argilla di cui si trovavano tracce sotto le rughe del ragazzo. La polizia suppone che il pozzo sia stato per qualche tempo il carcere dell'infelice ragazzo.

I «G-men» continuano a svolgere indagini per stabilire come e quando il rapitore abbia comunicato telefonicamente, per due volte, con il dottor Matteon. E risultato che le chiamate non possono essere state fatte che da una stazione di riferimento di carburante per automobili sulla strada di Seattle, ma, tutte e due le volte, in assenza del personale di custodia.

Si

apprende ancora che la polizia ha trattenuto in arresto il pregiudizioso Haynes, detenuto a Everett. Si suppone, dopo la riconosciuta innocenza del fermato, che lo autorizzato a verificarsi di incidenti, essendo sempre più vivo il fermento della popolazione contro l'inafferrabile assassino. Nei ambienti popolari si sostiene esplicitamente che tutti i delinquenti fermati nella zona di Everett in relazione al delitto dovrebbero essere tenuti lontani. La società si aggiunge - avrebbe in ogni caso poco da perdere.

A questo proposito, il deputato al Congresso Coffey, rappresentante di Tacoma, ha annunciato stamane la sua intenzione di presentare un progetto di emendamento alla legge Lindbergh allo scopo di sopravvenire alla cosiddetta clausola dei sette giorni per la quale non è consentito alla polizia di intervenire in caso di kidnapping se non dopo una settimana dal giorno della denuncia del rapimento. Il Coffey ha aggiunto che assai probabilmente i «G-men» avessero avuto mano libera, fin dal primo momento, le probabilità di salvare il piccolo Matteon e che non erano stati tenuti.

La famiglia Matteon si prepara a lasciare Tacoma per una nuova residenza il cui nome non è stato rivelato dal dottor William Matteon. Si crede che i disgraziati zonatori resteranno lontani da Tacoma per almeno un mese allo scopo di ritrovare un po' di pace.

La drammatica avventura di tre bambini

Il padre del piccolo Carlo ha convocato per oggi i giornalisti per comunicare che, probabilmente, sarà una progettata perché nessuno sia attorniato la pubblicità con-

CRONACA DELLA CITTA'

S. E. il Ministro Lantini visiterà stamane le miniere dell'Arsa

S. E. Lantini, Ministro delle Corporazioni, sarà oggi nuovamente ospite dell'Istria. S. E. infatti, sarà, stamane per tempo, il consigliere della consolare provincia di Trieste, dove ieri ha inaugurato quel nuovo ciclopico complesso di impianti che dà vita agli Stabilimenti della Società Arsa, per istituire un nuovo grande centro di produzione utile: il bacino carbonifero dell'Arsa.

La visita di S. E. Lantini risulta più che una importanza non comune. Essa segue ad un po' di distanza, quella del Ministro delle Finanze e di pochi mesi fa, la storica visita del Capo. Qui il Ministro delle Corporazioni avrà modo di constatare quale impulso abbiano preso quelle miniere, un tempo considerate quasi una industria locale, ed oggi portate dalla volontà del Duca su un piano nazionale, con funzioni di capitale importanza nel quadro dell'economia e dell'indipendenza, quest'ultima specie per quanto riguarda l'estero, in fatto di materie prime. Le miniere dell'Arsa, infatti, danno già oggi una quantità notevole di minerali di qualità ottima, e sebbene la loro potenzialità sia lontana dal coprire il fabbisogno della nazione, il contributo di carbone fusibile che attraverso l'Arsa viene dato alle nostre industrie è già forte, e sempre più forte diventerà, se la marcia potrà continuare con quei passi da gigante che le è stata impressa dalle sanzioni in poi.

Le miniere non si localizzano più in quel settore, ormai conosciuto, da Carpano, da Vines, da Santa Domenica, la tenacia dei ricercatori del carbone per noi prezioso, ha portato a nuove importanti scoperte nell'alta Istria, in zone che sembravano, fino a pochi mesi fa, refrattarie ad ogni sfruttamento minerario. A Sicciole si stanno costruendo pozzi. Il suolo ricco ala superficie, prodigo qui come forse in pochi altri settori istriani, non è avaro neppure centimetri di profondità. Ora, in quella zona, nuove possibilità si aprono perché aumentata sia la produzione di quel minerale che per tanti anni ci ha resi schiavi contribuenti dell'estero.

Proprio Sicciole si inizierà, stamane, la visita del Ministro Lantini. Da questo Cantiere ultimamente creato dalla Società Carbonifera Arsa, è cui dinamici dirigenti possono ben dire benemeriti della Patria per l'opera loro seconda e tenace, S. E. il Ministro seguirà, attraverso la personale visita, lo sviluppo dello Miniere, dall'emblematico pozzo della campagna di Sicciole, alla possente fucina di Carpano, vicino alla quale sta sorgendo Arzis, paese che ha avuto dal Duca il crisma e che dal popolo lavoratore sarà animato.

Salutiamo questo ritorno in Istria di S. E. Lantini con animo grato. S. E. non ha voluto lasciare suggire l'occasione, per ritrovarsi tra la fedele gente istriana. Ben conosce il Ministro i nostri spartimenti. Egli sa di ritornare tra campane degne dell'opere che alla provincia concede. E S. E. Lantini, che già accogliamo con tutto l'affetto del nostro animo in una epoca ben lontana, si sentirà di nuovo in mezzo ad una famiglia che non l'ha dimenticato.

Gli assegni familiari esenti da R. M.

E' stata avanzata la domanda, se gli assegni familiari siano soggetti all'imposta, di ricezione mobile, e se, per le ricevute che eventualmente dovessero rilasciare i lavoratori, sia dovuta la tassa di bollo. E' stato in proposito autorevolmente ribrovato, secondo quanto informa l'agenzia d'Italia, come il R. D. del 21 agosto scorso avendo affidato la gestione degli assegni familiari all'Istituto Nazionale Familiare della Previdenza Sociale, abbiano esteso, agli assegni stessi i benefici e le eccezioni fiscali stabiliti per le Assicurazioni Sociali. Vale, pertanto, anche per gli assegni familiari la esenzione dell'imposta di R. M. e delle tasse di Registro e di Bollo.

Al cintomo particolare che si è verificato durante l'anno 1936 è stato quello d'un certo mutamento nell'aspetto nella distribuzione dell'industria mondiale. Prodotti del tutto nuovi vanno affermando, quali carbonati, le fibre tessili, il caucciù sintetico e ziazioni giovani, industrialmente parlando, si mettono più in linea nella produzione industriale del mondo.

quanto vengono corrisposti dall'Istituto Nazionale Familiare per la Previdenza Sociale. Anche i premi di nazionalità e di natalità sono esenti dall'imposta di R. M. In quanto corrisposti da un Ente di Diritto pubblico. Le istruzioni dai competenti Organi amministrativi in ordine alla materia traggono, infatti, indubbiamente origine dall'art. 46 del R. D. 20 settembre 1926, relativo agli gravami in materia di imposte dirette, per cui sono dichiarati esenti dall'imposta di R. M. i sindaci, i concorsi e contributi pagati dallo Stato, dalle Province, dai Comuni e da altri Enti pubblici per fini di pubblico interesse, sia ad enti che a privati individui. Nominato al riguardo come l'esenzione degli assegni familiari, in corrente mese di gennaio, sono tenuti a denunciare agli appositi moduli da riferire presso i rispettivi Uffici delle Imposte Dirette, le retribuzioni corrisposte ai propri dipendenti nell'anno 1936.

La denuncia redatto R.M. Catalogo C 2. L'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti porta a conoscenza degli associati che entro il corrente mese di gennaio, sono tenuti a denunciare agli appositi moduli da riferire presso i rispettivi Uffici delle Imposte Dirette, le retribuzioni corrisposte ai propri dipendenti.

La denuncia redatto R.M. Catalogo C 2. L'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti porta a conoscenza degli associati che entro il corrente mese di gennaio, sono tenuti a denunciare agli appositi moduli da riferire presso i rispettivi Uffici delle Imposte Dirette, le retribuzioni corrisposte ai propri dipendenti.

La denuncia redatto R.M. Catalogo C 2. L'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti porta a conoscenza degli associati che entro il corrente mese di gennaio, sono tenuti a denunciare agli appositi moduli da riferire presso i rispettivi Uffici delle Imposte Dirette, le retribuzioni corrisposte ai propri dipendenti.

La denuncia redatto R.M. Catalogo C 2. L'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti porta a conoscenza degli associati che entro il corrente mese di gennaio, sono tenuti a denunciare agli appositi moduli da riferire presso i rispettivi Uffici delle Imposte Dirette, le retribuzioni corrisposte ai propri dipendenti.

Si ricorda, inoltre che la mancata presentazione della denuncia è oggetto di astensione al pagamento delle penali previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Vita del Partito

La Befana nelle Frazioni e il contributo alla Provincia

Iniziata dal Federale martedì 12 u.s. e continuata mercoledì 13, delle donne fasciste, ebbo luogo la distribuzione dei doni della prima Befana dell'Impero nelle frazioni del nostro Comune.

Ora le gentili distributrici dei doni del Duca vengono accolte da sorrisi di bimbi festanti e ingaggiati alla Patria o al suo Grande Capo, padre amoro di tutti i Balilla e di tutta la Piccola Italiana.

Nelle frazioni del Comune vennero beneficiati 570 bambini, dei quali 123 con calzature e 453 con maglie. Contemporaneamente venne inviato a ciascun Fasces della Provincia un piccolo contributo da parte della Delegazione, costituito da maglie, calzature o tacchi di stoffa offerte in parte questo ultimo da generosi cittadini e commercianti per un totale di pacchi 617.

Primo elenco dei donatori pro Befana

Iniziamo l'elenco dei generosi donatori pro Befana fascista. Dimostriamo il primo elenco:

Cimoroni Maria L. 22, Marzocchi Narcisa 16, Sottilanza Elisa 22, Tarpin Alice 16, Cava ved. Maria 16, Bonomo Sandri Maria 16, Cesani Maria 16, Dottori Teresa 16, Decarli Ida 16, Sivillotti Anna 16, Sivilisti Tolinda 16, Borsatti Attilio 16, Rizzi Rosita 16, Paganini Franca 16, Pollici Anna 16, Amoroso prof. Maria 16, Deni Ancuta 16, Vella Rosa 21, Ivo Giacchino 10, Maria Grazia 16, Bonicelli Anna 16, Pianca Lina 21, Albergo Ida 16, prof. Gattinara Silvia 16; Lastivali Margherita 16, Fabretti Vittorio 16, Rizzi Maria 16, Rizzi Anna 16, Sivilisti Tolinda 16; Borsatti Attilio 16, Rizzi Rosita 16, Paganini Franca 16, Pollici Anna 16, Rizzi Anna 16, Cava ved. Maria 16, Bucella Giuseppina 16, Imaretto Wanda 16, Merello Edmondo 16, Rizzi Carmela 16, Marchiori Ida 16, Polciani Olga 16, Giurezina 21, La Barbera 16, Linziana Giovanna 16, Martini Lucia 16, Macrino Costantino 16, Rossi Valeria 16, Iacchi Giacinto 16, Perugia Rita 16, Lulli Giovanna 16, Pianca Lina 21, Albergo Ida 16, Rizzi Anna 16, Cava ved. Maria 16, Marzocchi Narcisa 16, Sottilanza Elisa 22, Tarpin Alice 16; Dotti Anna 16, Zennini Teresa 16, Corradi Rosetta 16, Ariani Valeria 16; Ademan Giulia 16, Marzocchi Ida 16, Chiesi Girolamo 16, Rizzi Anna 16, Del Fabbro Domenico 16, Rodicchia Arcos Vicenza 16, Pezzoli Antonietta 16, Bellinzona Maria 8, Pittieri Ivanchi Amalia 16, Leonardi Antonia 16, Riva Iolanda 16, Galzotto Maria 16, Fabbretti Anita 16, Basile Berenice 16, Candus prof. Maria 16.

Si ricorda, inoltre che la marcia

prosegue con la marcia di S. E. Lantini, il II Rapporto biennale delle Gerarchie e Istituzioni del Regime

Domenica, 24 gennaio - anno XV E. F. - Il dell'Impero, alle ore 11 prese, al Politeama Ciscutti, S. E. il Prefetto dell'Istria terrà il II Rapporto biennale, presenti le Autorità, a tutte le Gerarchie della Provincia.

Gerarchie e Associazioni invitate al Rapporto

Al gran rapporto delle Gerarchie provinciali interverranno:

Tutte le Autorità della Provincia

Membri Federazione F. N. F.

Aspettori Federali - Segretari Politici - Comandanti dei Fasces Gloriosi - Direttori dei Gruppi Giovanili - Direttori Prov. dei Fasces Femminili - Fiduciari Prov. delle Associazioni dipendenti dal Partito.

Membri Giunta Provinciale Amministrativa

Preside e Retteri della Provincia

Federazione provinciale Nastro Azzurro

Federazione provinciale Associazione Naz. Miliziani Guerra - Presidenti Sottosezioni

Federazione provinciale Associazione Naz. Combattenti - Presidenti Sotsezioni

Federazione provinciale Associazione Famiglie Caduti in guerra

Causa Nazionale

Gruppo Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia

Federazione provinciale Associazione Volontari Guerra - Azzurri

Presidenti Sezioni

Federazione provinciale Associazione Famiglie Caduti in guerra

Causa Nazionale

Gruppo Giovani Fasces

Gruppi Giovani Fasces - Tutti

Le Gialli si accederà al palcoscenico

con i Bianchi ai palchi

con il Rosa alla platea

con i Verdi alla galleria.

I prezzi massimi delle frutta e verdure

I prezzi massimi al mercato italiano per il periodo dal 17 al 23 gennaio sono i seguenti:

VERDURA: Bietola 100 gr. 0,80; Indivia bianca al kg. 1,40; Indivia nera al kg. 1,20; Cicerchia kg. 1,20; Radicchio piccolo in gambo Lire 2,40; Radicchio in gambo kg. Lire 2,20; Patate kg. Lire 0,50; Cavoli capracchiali al kg. Lire 1,20; Aglio secco al chilogramma Lire 2,40; L'uvra fresche al pezzo Lire 0,50; Uova conservate al pezzo Lire 0,45; Sedano rapa a costa piatta kg. Lire 1,20; Carote verdi al kg. 0,60 a Lire 0,70 al kg. Spianate in foglie kg. Lire 1,20; Spianate in gambo al kg. Lire 1,20; Cime di rapa kg. Lire 1,20; Ravanelli kg. Lire 0,60; Broccoli neri kg. Lire 1,20; Cavoli fiori kg. Lire 1,20; Finocchi da Lire 1,20 a Lire 1,40 al kg.; Radicchio tondo al kg. 0,80.

FRUTTA: Limoni al pezzo Lire 0,10, 0,15, 0,20; Melo da tavola Alto Adige extra al chilogrammo Lire 2,40; Melo da tavola II qualità al kg. Lire 1,60; Melo da tavola III qualità al kg. Lire 1,20; Castagne piccole kg. Lire 1,40; Cagli scachi (Cherso) al kg. Lire 1,60; Fichi scelti (in costini) al kg. Lire 2,40; Aranci kg. Lire 1,40; Mandarini esportazione al kg. Lire 2,40; Mandarini Ia qualità al kg. Lire 2,40; Mandarini

Tre cose

Diritto: grande parola. Diritto cosa? Ma se tutto quello che abbiamo non è nostro, neanche la vita, perché anche la nostra stessa vita appartiene al Supremo, al Creatore. Madama Morte, infatti, fa le sue visite quando a Lei piace, non quando piace a noi. Allora?

Allora niente diritto. Esiste soltanto il dovere: il dovere di lavorare, di buon operare, di obbedire, alle Autorità, ai superpoteri, di lasciare i propri figliolini, di educarli, in una parola il dovere di tutti e di ciascuno di equilibrare la società comunista per il bene collettivo, raggruppato nello Stato e da questo rappresentato e controllato.

Salari, onorari, ricompense, atti di buona, arcioni ecc. non sono dei diritti ma dei doveri. Io stesso alzai carabiniera, ché l'espressione più pura dei sentimenti positivi dell'uomo, è un dovere a non un diritto: un dovere per chi lo fa, una costruzione, una grazia per chi lo riceve; un diritto, mai.

Scarsa barilli: parola pianto grosso, ma che dà esattamente tutta la sostanzialità del suo significato anche ai meno esperti del vocabolario. L'esercizio dello scaricatorio è una specialità degli uffici pubblici: una specie di via crucis da Brodo a Piazzetta di Pilato a Brodo e così via per quei tre quattro, dieci, venti volte. Il povero Cristo, specie se è uno del popolo o peggio che peggio un cittadino, non capisce più niente. Si comincia, balbettia, scambi i termini di dinastia, diventa rosso, verde, pallido, paucato si da essere maturo per il matrimonio o per le carezze mandatamente a seconda del suo spirito e del suo temperamento.

Ma, sento male, ci vuol tanto a prendere un telefono, in mano a ridere la posizione dell'interessato sembra a mezzaluna con processioni a tutto centro?

Noi prediligiamo quei funzionari i quali hanno il coraggio (e dovrebbero averlo tutti indistintamente) di negare una carica, un favore, un'ascensione, una firma (sempre che l'individuo sia fuori di posto con le leggi) prima di mandarli in giro di ufficio in ufficio, di porta in porta come un cane randagio. Si dica sì al sì, se al no, ma non si creano dei martiri attraverso lo scaricatorio, perdendone paura che lo stile fascista vuole radicalmente cauterellato.

Sempre in tema di stile: non solo occorre uno stile agli impiegati, di alto o di basso bordo, ma lo occorre anche agli ufficiali, ai fattorini che hanno continuo contatto con il pubblico. Se il personale degli uffici fosse tutto e sempre gentile e cortese, ci guadagnerebbero tutti, anche le State.

Soprattutto occorre essere certi: sui riguardi di coloro che non hanno orientarsi fra tante carte stampate, moduli campionari e servizi con numerose parole; persino assicurazioni, modestie, non pratiche delle macchine cittadine, le quali si vergognano di non essere e arrischiano domande e consigli con una malizia e un rispetto che talvolta commuovono.

I più riprovevoli sono spesso gli inserzionisti che fanno i grandi signori o i dottori, perché hanno bisogno la divisa con le sigle al Kochiello e un berretto con il filo d'oro o d'argento (e talvolta due e tre).

Ecco non senza, per esempio, che quel vecchietto venuto da un piccolo centro delle Province e col quale parla, ha misurato grano, ha puntato virgini, ha disposto e fornito, la terra per anni ed anni e anni non ce n'è mai dato. So nel guardarlo essi non riescono a ricordare sul suo cappello un fitto d'oro fermo un palmo, vuol dire che sono dei miopi o dei buoni a nulla. Il fitto non c'è, ma, comunque ammonire il vecchietto con il suo squallido timido e dolce, se non lo vedete voi chi state in città, chi lo deve vedere?

Sia bene che gli ufficiali, i fattorini, gli inserzionisti siano compatti del loro posto di guardia e si intendano d'una certa dignità loro conferita dall'ufficio cui sono addetti, ma se credono proprio di essere l'ombra del mondo, perché sono vicini a un generale, spaziano il cappello al signor direttore, o passano la roba al signor principale, sono degli illusi.

Sabato 23 Gennaio avrà luogo il grande ballo del Guf.

Festivamente sabato, dopo vari giorni di ansiosa attesa, nei buoni ambienti della Sede del G. U. F., in Riva V. Emanuele III, avrà luogo la tradizionale Grande Veglia della Goliardia Istriana.

Il lavoro del Comitato Festeggiamenti alberghieri, portato a giovani e vecchi stanno tranquilli che nulla vorrà a mancare alla buona riuscita della festa. La pesca venne miracolosa, sarà dotata di vistosissimi e numerosissimi premi (2000 regali), che continuano a pervenire dal diverso Diritto nazionali e regionali o dalle autorità locali.

Durante gli intervalli della Veglia, che si protrarrà sino al mattino, i nostri brillanti golliardi non mancheranno di tenere alto il morale con le loro solite trionfistiche.

A un tanto sovrani arriuengro lo immancabile sorprese, i concorsi di danza, l'elvezione delle smisurate ad honorem e l'positizione del quartetto Negro «Bla-Bla-Bla-Bla».

A Pivio, Rovigno, Parenzo, i rispettivi N. U. F., stanno già organizzando delle caravane automobilistiche.

I golliardi istriani dell'Università di Padova hanno tollerato al Segretario del G. U. F. in questi termini:

«Golliardi ci trattengono Padova niente. Saremo Grande Veglia mercoledì stesso giorno via aerea Broccato mettendo per sbarco. Stop».

Un problema di attualità**Il fattore turistico e la classifica degli alberghi**

Un problema di grande attualità e di estrema importanza è quello della classifica degli alberghi. Di grande attualità, perché il problema è stato sottoposto all'esame della Corporazione competente che dovrà riunirsi prossimamente; di grande importanza, perché a nessuno sfugge quale elevata influenza ha un problema come questo, sul movimento turistico nazionale e internazionale.

Le organizzazioni interessate — particolarmente quella sindacale dei datori di lavoro del commercio — hanno studiato il problema nel suo molteplice aspetti, economici, politici, ecc.

L'attuale sistema delle autoclassificazioni (in genere è lo stesso alberghiero che attribuisce come meglio ritiene la classifica al proprio esercizio) porta ad una serie di inconvenienti, e precisamente:

a) abuso di denominazioni magniloquenti, inadeguate al locale, relativi aumenti di prezzo;

b) facilità di «declassamento», diretto ad ottenere diminuzioni di tasse e paghe;

c) difficoltà di fissazione dei salari dei dipendenti con criteri più rispondenti alle capacità e ai bisogni dei prestatori d'opera.

Una nazionale classifica ufficiale delle varie aziende alberghiere, basata specialmente sull'attestazione dell'albergo (numero delle camere, numero dei bagni, telefoni, ricalcamento delle camere, arredamento delle camere, servizio dei parrucchieri in albergo, necromani, ecc.) eliminerebbe gli inconvenienti lamentati e sarebbe di valido appoggio all'opera di regolamentazione e di coordinamento delle aziende stesse, a tutti gli effetti.

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda afferma che l'origine dello stato di cose determinato in questo campo e lamentato dalla Confederazione Fascista dei lavoratori del commercio, va forse ricercata nelle stesse disposizioni legislative che regolano la materia e che, ispirate a prevalenti criteri di ordine pubblico e motivi di ordine igienico-sanitario, non hanno generalmente tenuto in alcun conto il fattore turistico, che è uno dei più caratteristici, più importanti per il nostro Paese, ai fini del decoro della nostra umanizzazione ricettiva.

È evidente, infatti, che i criteri generali ai quali dovrebbe rispondere la nostra attesura alberghiera, base indispensabile per una sana politica del turismo, non possono essere ispirate esclusivamente a biogrammi di ordine pubblico; mentre, d'altro canto il fattore igienico-sanitario non è sufficiente da solo a fornire elementi per la determinazione della natura e della classe di un esercizio alberghiero.

Un esercizio — per il quale si domandi licenza, quand'anche abbia tutti i requisiti richiesti dalle leggi vigenti — non dovrebbe poter assumere la denominazione di «albergo» se non dietro parere favorevole della Direzione Generale del Turismo o degli organi provinciali da essa delegati, sentite le organizzazioni sindacali competenti.

Comunque, il Ministero per la Stampa e la Propaganda ritiene che:

- 1) la concessione della licenzia d'esercizio d'albergo da parte dell'Autorità di P. S. dovrebbe essere subordinata al parere favorevole della Direzione Generale del Turismo e degli organi da essa delegati al centro ed alla periferia.

2) la denominazione di albergo dovrebbe essere negata a quegli esercizi che non siano posti in locali propri, con ingresso riservato e con proprie servizi di portiere;

- 3) dovrebbero stabilirsi criteri di deroga alla disposizione dell'art. 8 della legge 16 marzo 1932 n. 557 circa il numero dei locali, per distinguere gli alberghi dalle pensioni e dalle locande, ecc. e dovrebbe essere data alla Direzione Generale del Turismo la facoltà di consentire la deroga stessa sui limiti di legge;

4) il criterio di una classificazione qualitativa regionale e locale potrebbe essere accolto fissandone i criteri di massima e dando alla Direzione Generale del Turismo i poteri per la esecuzione della legge.

In un secondo tempo, quando ciò sarà stato possibile adottare ed attuare la classificazione degli alberghi, potrà essere affrontato il problema della classificazione delle locande e delle pensioni.

ATTENZIONE!

Riservate i Vostri più bei regali per il «Vigilissimo Tricolore» che si terrà il 30 gennaio prossimo.

Leo Petroni

nei giudici della stampa tedesca.

Lei vede, a Potsdam il grande violinista Leo Petroni dopo una luminosa tappa dell'attività artistica cittadina. Leo Petroni è infatti il massimo violinista italiano vivente, il continuatore delle splendide tradizioni italiane, il successore dei Corelli, Tartini, Paganini, Bazzini. Nome, il suo, non eccessivamente noto laggiù, in quanto

Abendpost (Düsseldorf): Un violinista di classe superiore, che dimostra il suo grande sapere nei vari stili di Tartini, Beethoven e Frank.

13 Uhr Abendblatto (Berlino): Lo stile della sua sonata in la di Bach bone in prima linea tra i nostri migliori interpreti di Bach. Ancor più potente e manifestava la sua interpretazione nella sonata a Kreutzer di Beethoven.

Ricordiamo che nel programma del grande concerto, oltre a sei pezzi brillanti, figurano il Trillo del Diacono di Tartini, e la sonata a Kreutzer, poi l'esecuzione della quale il Petroni si verrà della collaborazione del pianista berlinese Hennig.

Meglio di noi, diranno i critici dei giornali tedeschi quale sia il valore di Leo Petroni. Alcuni giudicano:

Valkischer Beobachter (Monaco): Questo celebre violinista raggiunge regioni ideali che sono riservate agli Eletti. Petroni è un maestro della penetrazione spirituale. Un musicista di eccezione, un interprete singolare, un virtuoso che non teme confronti.

Nürnberg Zeitung (Norimberga): Egli è così penetrato nell'arte di Roger, Brahms, Beethoven, che non vi è da desiderare interpretazione più completa e convincente: il pubblico era entusiasmato dalle 19 alle 20.

Lei può partecipare tutti gli iscritti al G. U. F.

DA UN GENNAIO ALL'ALTRO**La "nostra realtà" e la bonifica dell'Impero**

Istruttivi confronti dal presente

Ci fu chi degli altri amaro, chi faceva finta di prestare fede all'ultima farsa della sconosciuta spettacolistica fascista, inventrice della favola postuma di Gove. Ci furono, postumo più che mai, le contorsioni di certo istituzionalismo rosso e rossignolo impegnato a far credere a questa storia, e a non credere. I ricordi di quei giorni di convogli di fanfaroni e di fucili, dei mitraglieri. E andavano avanti. E giorno per giorno guadagnavano terreno e terra al sole della Patria.

Gli aeroplani scivavano in tutti i sensi quei cieli tropicali, compiendo imprese che molte volte avevano rapiti di mito; spargevano il terrore fra gli aguzzini e i disangunatori di povertà gente angaria, inviavano a questa la parola di Dio. Ci furono, postumo più che mai, le contorsioni di certo istituzionalismo rosso e rossignolo impegnato a far credere a questa storia, e a non credere. I ricordi di quei giorni di convogli di fanfaroni e di fucili, dei mitraglieri. Qui, la giustitia della fede era divenuta messa. L'eroe l'argento, metalli più umili ma non per questo meno utili alla bisogna liu-mavano verso i gruppi rionali fascista.

Evidente, infatti, che i criteri generali ai quali dovrebbe rispondere la nostra attesura alberghiera, base indispensabile per una sana politica del turismo, non possono essere ispirate esclusivamente a biogrammi di ordine pubblico; mentre, d'altro canto il fattore igienico-sanitario non è sufficiente da solo a fornire elementi per la determinazione della natura e della classe di un esercizio alberghiero.

Un esercizio — per il quale si domandi licenza, quand'anche abbia tutti i requisiti richiesti dalle leggi vigenti — non dovrebbe poter assumere la denominazione di «albergo» se non dietro parere favorevole della Direzione Generale del Turismo o degli organi provinciali da essa delegati, sentite le organizzazioni sindacali competenti.

Comunque, il Ministero per la Stampa e la Propaganda ritiene che:

2) la denominazione di albergo dovrebbe essere negata a quegli esercizi che non siano posti in locali propri, con ingresso riservato e con proprie servizi di portiere;

3) dovrebbero stabilirsi criteri di deroga alla disposizione dell'art. 8 della legge 16 marzo 1932 n. 557 circa il numero dei locali, per distinguere gli alberghi dalle pensioni e dalle locande, ecc. e dovrebbe essere data alla Direzione Generale del Turismo la facoltà di consentire la deroga stessa sui limiti di legge;

4) il criterio di una classificazione qualitativa regionale e locale potrebbe essere accolto fissandone i criteri di massima e dando alla Direzione Generale del Turismo i poteri per la esecuzione della legge.

In un secondo tempo, quando ciò sarà stato possibile adottare ed attuare la classificazione degli alberghi, potrà essere affrontato il problema della classificazione delle locande e delle pensioni.

Lei vede, a Potsdam il grande violinista Leo Petroni dopo una luminosa tappa dell'attività artistica cittadina. Leo Petroni è infatti il massimo violinista italiano vivente, il continuatore delle splendide tradizioni italiane, il successore dei Corelli, Tartini, Paganini, Bazzini. Nome, il suo, non eccessivamente noto laggiù, in quanto

Abendpost (Düsseldorf): Un violinista di classe superiore, che dimostra il suo grande sapere nei vari stili di Tartini, Beethoven e Frank.

13 Uhr Abendblatto (Berlino): Lo stile della sua sonata in la di Bach bone in prima linea tra i nostri migliori interpreti di Bach. Ancor più potente e manifestava la sua interpretazione nella sonata a Kreutzer di Beethoven.

Ricordiamo che nel programma del grande concerto, oltre a sei pezzi brillanti, figurano il Trillo del Diacono di Tartini, e la sonata a Kreutzer, poi l'esecuzione della quale il Petroni si verrà della collaborazione del pianista berlinese Hennig.

Meglio di noi, diranno i critici dei giornali tedeschi quale sia il valore di Leo Petroni. Alcuni giudicano:

Valkischer Beobachter (Monaco): Questo celebre violinista raggiunge regioni ideali che sono riservate agli Eletti. Petroni è un maestro della penetrazione spirituale. Un musicista di eccezione, un interprete singolare, un virtuoso che non teme confronti.

Nürnberg Zeitung (Norimberga): Egli è così penetrato nell'arte di Roger, Brahms, Beethoven, che non vi è da desiderare interpretazione più completa e convincente: il pubblico era entusiasmato dalle 19 alle 20.

Lei può partecipare tutti gli iscritti al G. U. F.

L'attività in dicembre**della Congregazione di Carità**

Nel mese di dicembre 1936-XV, la Congregazione di Carità ha svolto il seguente operato:

1) Beneficenza: a

19 Gen. 1936-XV

Leva II, sale

alle ore 7.30

Martedì

S. Maria

Tram 11

alle ore 11.53

19

Primo

quarto di luna alle ore

18.15

PIRELLI

FIERE e PATRONI

Oggi: Nessuno.

Domenica: Giudeca, Vipacco.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorico del 18 gen-

naio 1937-XV:

Barometro a 0. e. mare ore 14:

74.88; ore 19: 76.49; Termometro

centigrado ore 14: 7.3; ore 19: 6.4;

Umidità relativa ore 14: 93; ore 19:

LO SPORT

Bologna e Lazio nuovamente alla pari

Le squadre torinesi e il Milan inseguono

I risultati

NAZIONALE A

Fiorenta-Lucchese 2-2

Bologna-Alessandria 4-0

Novara-Sampierdarena 3-3

Juventus-Bari 2-0

Genua-Torino 2-2

Milan-Lazio 3-3

Treviso-Ambrosiana 1-1

Roma-Napoli 1-0

NAZIONALE B

Pisa-Brescia 3-1

Modena-Messina 2-1

Verona-Catania 2-0

Palermo-Atalanta 1-0

Aquila-Viareggio 3-2

Camerino-Spezia 1-0

Livorno-Pro Vercelli 5-1

Caianzo-Venezia 1-0

Le classifiche

NAZIONALE A

	G	V	N	P	F	S	R
Bologna	16	9	5	27	12	23	
Lazio	16	10	3	37	26	23	
Torino	16	9	3	30	16	21	
Juventus	16	7	6	3	26	24	28
Milan	16	8	4	4	22	18	20
Genova	16	5	5	4	22	15	17
Fiocchini	16	5	6	5	17	18	16
Luchese	16	4	8	23	23	16	
Ambrosiana	16	4	7	3	23	21	16
Roma	16	6	3	7	21	23	15
Rari	16	5	5	21	25	15	
Napoli	16	4	4	8	18	21	12
T. Latina	16	3	6	7	17	23	12
Sant'Andrea	16	3	6	7	17	23	12
Novara	16	4	2	10	23	43	15
Alessandria	16	4	1	11	8	33	9

NAZIONALE B

	G	V	N	P	F	S	P
Livorno	16	11	1	4	39	10	23
Atalanta	16	8	5	3	24	10	21
Cremonese	16	8	3	5	23	19	19
Verona	16	5	8	3	18	19	15
Brescia	16	5	5	8	13	12	17
Catania	16	5	7	4	19	18	17
Pisa	16	5	7	4	20	18	17
Modena	16	5	7	4	21	20	17
Venezia	16	5	7	4	21	20	17
Palermo	16	4	7	5	11	13	15
Catanzaro	16	5	6	6	16	18	13
Messina	16	6	3	7	18	24	15
Spira	15	4	6	5	11	15	21
Pro Vercelli	15	4	3	8	17	26	11
Aquila	16	3	4	9	14	29	10
Viareggio	16	3	3	10	17	29	9

Norme per l'organizzazione di manifestazioni atletiche

ROMA, 17 gennaio

La F.I.D.A.L. comunica: Ad evitare il ripetersi di malintesi ed intavolamenti che possono essere causa di disordine si ricorda agli atleti ed alle Società che esistono in proposito alla organizzazione ed allo svolgimento delle gare, ed inquivocabili disposizioni.

In base alle disposizioni in parola un atleta appartenente ad una determinata zona non può partecipare a gare che si svolgono in altro luogo; qualora queste gare non siano state preventivamente approvate come gare nazionali o come gare di campionato di tutte le Zone.

Si ricorda anche che gli atleti che gareggiano di tutto lo sono e territoriali devono essere approvati d'ufficio ebbene agli atleti di tutte le zone e nazionali che non siano state da essa provvisoriamente approvate e che purtroppo severamente Società ed atleti che contravvengono alle suddette disposizioni.

Il Divisione Pro Gorizia B-Girton B 4-4 (3-3)

GORIZIA, 17

L'innatale punteggio realizzato dalle due squadre rispecchia in certo modo l'equilibrio dei valori in campo. Il primo tempo, conclusosi pure alla pari, ha visto i nerostellati lanciassimani e le belle azioni imposte dai loro attaccanti hanno avuto, sovente ragione della difesa avversaria.

I primi a segnare sono stati i locali al 4° per merito di Gleisi, che su accorto passaggio di Biucovini, ha inseguito da vicino un preciso palloncino nella rete degli ospiti. Ma al 22', gli istrianiani sono pervenuti al pareggio per opera di Mangolini, che ha sfruttato abilmente un marchiano errore di un terzino go-

AVVISI ECONOMICI

Richieste personale di servizio

La parola L. 0,20 minimo L. 2 B

CERCASI domestica. Viale Roma 1 II p.

180B

CERCASI donna media età, pratici

barbanti, possibilmente telesca, di

spese lasciare Pola. Via A. Diaz 7,

186B

Canteria mobiliata - Pensioni private

Centri 25 la parola - Min. L. 250

CERCO appartamento ammobiliato

dai numeri letto, pranzo, cucine.

Offerte «Corriere». 190F

Offerte Camere mobiliata - Pensioni private

La parola L. 0,20 minimo L. 2 O

AFFITTASI pronto alloggio per

quartiere, mobiliato, tutto comodo,

completamente indipendente, prefe-

ribile ufficiale. Via Garibaldi 3.

42G

AFFITTASI grande stanza comodo

cucina e eventualmente due persone.

Via Carducci 6, I destra. 1970

Offerte di botteghini, appartamenti, magazzini

La parola L. 0,20 minimo L. 3 T.

AFFITTASI locale pianoterra adatu-

to per sartoria. Via Dante 22.

177L

Jarry osservava somprio: Hadj an-

dò ad acciollarsi vicino a Nadia,

chinò il capo sul petto e con la

mano corcò quella della sorella.

SOGNO FINITO

Duo giorni prima, un soffio di

erano palpato ai piedi della

montagna. Aligia e migliaia di

piumoni bianchi e neri si affacciavano:

i nitriti dei cavalli pareva-

no un coro aspro, un preludio delle

lotte prossime. E' un uomo ora

l'anima di tutto questo: Hadj, che

aveva sognato per anni di fondare

una nuova dinastia, di riunire tutto

le spose tribù di quello che era

stato un popolo potente.

E non uno spintone lo mandò a

recollare sulla salita.

Jarry aveva sacrificato un'ultima volta

la preparazione di questo avve-

AFFITTANSI quattro stanze, stan-

zine, cucina, deposito. Villa Ped-

letta. Castropoli 6.

178L

AFFITTANSI tre camere, cucina,

veranda, tutto confort. Via Debra-

bochi 50.

160L

AFFITTANSI villetta due camere, ca-

mmeria, cucina. Rivolgarsi Gladia-

tori 7, ore 13-15.

179L

AFFITTANSI quartiere tre stanze,

bagni. Via Domenico S.

181L

AFFITTANSI camera, cucinino, cu-

cina, vicinanza Marcali. Via S. Pe-

lerita 6.

185L

Vendite d'occasione

La parola L. 0,20, minimo L. 2 N.

VENDESI stanza da pranzo, quasi

nuova. Via Epublo 22, L.

176L

VENDONSI paio di specchi belissimi quadri Madonna. Clivo Capitello 8, II p. sinistra.

184N

BICICLETTA ottima vendesi. Ri-

volgarsi «Corriere».

184N

VENDESI stanza da pranzo occa-